

Il Visitor Centre apre una finestra sui tesori del Monte San Giorgio

Pubblicato: Sabato 30 Aprile 2016



Il sito Unesco del Monte San Giorgio da oggi è più reale e meno “virtuale”. Con l’inaugurazione del Visitor Centre di Clivio **si apre infatti una finestra che renderà più fruibile e comprensibile questo grande patrimonio** che, a differenza di altri siti inseriti nell’elenco dei beni protetti dall’Unesco, cela i suoi tesori sotto terra.

Nel Centro visite turisti, scolaresche e visitatori troveranno le chiavi di lettura di **uno dei più importanti e ricchi siti fossiliferi del mondo** per quanto riguarda un particolare periodo geologico, quello del Triassico Medio. Pannelli didattici, un video e la possibilità di provare un viaggio nel tempo attraverso un’esperienza di realtà virtuale, permetteranno di entrare nell’affascinante mondo della paleontologia e di comprendere meglio l’importanza del Monte San Giorgio per la conoscenza della nostra storia più remota.

L’importanza della giornata è stata sottolineata dalla presenza del Governatore della Lombardia **Roberto Maroni** che ha ricordato che l’Italia è la nazione al mondo con il maggior numero di siti inclusi nella lista dei Patrimoni dell’Umanità, e la Lombardia con 9 siti sui 51 presenti complessivamente in Italia è la regione italiana con la più alta concentrazione di patrimoni culturali riconosciuti dall’Unesco come eredità mondiali dell’Umanità: “Quattro di questi sono in provincia di Varese”.

Un privilegio e una responsabilità, come ha sottolineato il sindaco di Clivio, **Ida Petrillo**, che chiude il suo mandato con la soddisfazione di veder finalmente avviato quello che dovrà essere un vero motore per la promozione del Monte San Giorgio e del suo territorio.

Il presidente della Comunità Montana **Maria Sole De Medio** ha voluto rimarcare come l’iscrizione della parte italiana del Monte San Giorgio nei beni Unesco sia stata il risultato di un grande impegno e di una ferma volontà dei cinque comuni di Clivio, Besano, Saltrio, Viggiù e Porto Ceresio, piccole amministrazioni che hanno saputo lavorare unite per un unico importante obiettivo. Da parte sua la Comunità montana – che è anche l’ente a cui fa capo il Visitor Centre – continuerà a sostenere il lavoro delle amministrazioni comunali, con un’azione di regia e di supporto.

Tra le autorità presenti alla giornata di inaugurazione anche il presidente della Provincia **Gunnar Vincenzi**, il presidente della Fondazione svizzera del Monte San Giorgio **Pascal Cattaneo** e **Carlo Ossola** membro della Commissione svizzera per l’Unesco, la dottoressa **Barbara Grassi** della Sovrintendenza dei Beni archeologici della Lombardia, il Capitano **Francesco Provenza**, comandante del nucleo Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale della Lombardia, e tanti sindaci e amministratori del territorio.

In occasione della giornata inaugurale è stata aperta ai visitatori una delle sale del futuro Museo Insubrico di storia naturale, in cui sono confluite le raccolte dei musei di Induno Olona e Luino.

Prima del taglio del nastro è stata presentata **la guida del Monte San Giorgio**, che fornirà ai visitatori un importante supporto informativo sul sito Unesco ma anche sul patrimonio naturalistico,

paesaggistico, storico e culturale dell'affascinate territorio che lo racchiude.

Il professor **Mauro Giudici**, direttore del dipartimento dell'Università Statale di Milano e il professor **Marco Balini**, presidente della Commissione scientifica transnazionale del Monte San Giorgio hanno spiegato ai molti presenti l'importanza scientifica del sito Unesco, mentre la dottoressa **Daniela Germani**, curatrice dei testi, ha illustrato la guida.

La giornata si è conclusa con l'**inaugurazione del sito fossilifero di Cà del Frate**, tra Viggù e Besano, un vero scavo a cielo aperto recentemente attrezzato con pannelli didattici e accessibile anche ai disabili.

[Mariangela Gerletti](#)

mariangela.gerletti@varesenews.it